

## Sommario

### Focus "I nostri Progetti con il Territorio"

Anni 2017-2018, proposte per guardare oltre la residenza...  
Direzione Generale, Paola Garbella Pag 2

Service anno 2017-2018  
Lion Club Bugella Civitas Pag 3  
• **Intervista**  
Presidente Lion Club Bugella Civitas, Maria Rosaria Maffeo

Progetto con Istituto Gae Aulenti - Biella Pag 6

Progetto con Scuola di Infanzia di Occhieppo Inf. Pag 8

Sente-Mente Project® Pag 10

Progetto "Viva Vittoria" Pag 11  
Presidente Salvatore Aprile

### Rubrica "Lo sai che":

Concorso fotografico BEN\_FARE Pag 11

Concorso fotografico comuniCARE Pag 12

Marchio Qualità & Benessere Pag 13

UNI EN ISO 9001:2015 Pag 14

Regolamento UE 2016/679 Pag 15

Rubrica "Donazioni" Pag 16

## Focus



## CON IL TERRITORIO



## ANNI 2017-2018 PROPOSTE PER GUARDARE OLTRE LA RESIDENZA

Questo numero di "CERINOTIZIE", lo abbiamo dedicato, forse con un titolo un po' altisonante, alle attività che, tra il 2017 ed il 2018, ci hanno visti impegnati in una progettazione specifica di apertura al territorio.

La motivazione per cui proponiamo, a voi lettori, i progetti a seguire, nasce da molteplici considerazioni. In primis ci siamo resi conto che i nostri utenti ed amici, pur frequentando il Cerino Zegna con assiduità, non sempre conoscono quanto i Professionisti che vi lavorano progettano e realizzano per gli anziani ospitati, ed il perché lo fanno.

**Anziani e solitudine sembra un binomio inscindibile nella società moderna**, dove il tempo detta le regole e la perdita del coniuge, i figli sempre di corsa che ormai hanno la loro famiglia e vivono altrove, i problemi fisici che impediscono di muoversi, i problemi visivi o uditivi, sono tutti motivi che tendono a isolare le persone che hanno superato l'età "della giovinezza". È così che gli anziani diventano vulnerabili fisicamente e psicologicamente, tanto che, nel "Piano d'azione sulla salute mentale per il 2013-2020", l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) descrive la popolazione anziana come un gruppo vulnerabile a elevato rischio di disturbi mentali.

**L'isolamento sociale per gli anziani, soprattutto istituzionalizzati, rappresenta un vero e proprio fattore di rischio per la loro salute**, soprattutto nel caso di anziani in particolari condizioni di fragilità causate da problemi di salute e/o di età avanzata.

Purtroppo non è raro che un anziano fragile si ritrovi ad avere una comunità di amici e conoscenti progressivamente più ridotta: in questi casi il rischio di solitudine è ancora più alto.

Di conseguenza, **rendere un anziano partecipe coinvolgendolo in attività**, anche semplici, potrebbe accendere l'entusiasmo perduto...

### **Socialità è ...**

possibilità di trovarsi inseriti in un contesto sociale e comunitario aperto verso l'esterno e permeabile dall'esterno, nel quale mantenere la comunicazione e lo scambio con la comunità di riferimento.

Ed eccoci arrivati al fulcro di questa progettazione che, vedrete, ha "l'ambizione" di voler aggiungere Qualità alla vita dei nostri ospiti.

- Progetto "LABORATORI IN MUSICA", per favorire la socializzazione degli anziani residenti all'interno della struttura e fuori di essa, sostenendo e favorendo il mantenimento delle autonomie/abilità residue;
- Progetti "LA VOCE DEL CUORE" e "PORTE APERTE: STORIE DI INTEGRAZIONE", per favorire gli scambi intergenerazionali, riconoscendo e dando visibilità alle storie, alle esperienze, ai valori ed alla memoria di cui gli anziani sono portatori. In particolare nei giovani promuovere la cultura della solidarietà, rafforzando il senso di appartenenza al territorio;
- Progetto "SENTE-MENTE PROJECT®", per favorire l'integrazione della rete dei servizi, soprattutto legati alle patologie di demenza, al fine di ritardare il più a lungo possibile l'istituzionalizzazione dei malati, permettendo loro di continuare a vivere nel proprio contesto familiare e sociale;
- Progetto "VIVA VITTORIA", per favorire lo scambio con gli ambienti culturali, mantenere i nostri ospiti orientati agli aspetti del contesto, anche temporale.

Un ringraziamento va a tutti i Professionisti, interni ed esterni, che hanno collaborato, impegnandosi per la realizzazione di quanto progettato.

La Direzione Generale **Paola Garbella**



## SERVICE ANNO 2017-2018 LION CLUB BUGELLA CIVITAS

Intervista a Maria Rosaria Maffeo  
Presidente Lion Club Bugella Civitas – Biella

*“Il filosofo cinese Confucio ha detto:  
La musica produce un tipo di piacere  
di cui la natura umana non può fare a meno.”*

Lions Club non sono club nei quali i soci si incontrano per stare insieme e per parlare del più e del meno. Nei Club Lions si persegue una forma di volontariato “sui generis”, per cui i Soci si “mettono al servizio” della Comunità e si attivano per portare a termine gli obiettivi di informazione e miglioramento della Società Civile e le eventuali azioni di raccolta fondi per scopi umanitari, che via via si danno, in stretta collaborazione con le Istituzioni Locali, Nazionali ed Internazionali. E’ da questo “ mettersi al servizio”- disinteressato e gratuito che deriva il motto “We Serve” , Noi siamo al Servizio . Fondata nel 1917, la nostra associazione è conosciuta principalmente per la lotta alla cecità, che è parte della nostra storia e anche del nostro lavoro odierno. Inoltre, ci dedichiamo a diversi progetti comunitari, tra cui protezione dell’ambiente, lotta alla fame e assistenza agli anziani e ai disabili.

**I Lions servono i giovani.** I nostri progetti comunitari spesso sostengono studenti di scuole locali con borse di studi.

È innegabile che la musica accompagni gran parte dei momenti della vita di tutti, ci riporta indietro nel tempo facendoci sommergere dai ricordi, segna centinaia di situazioni, condiziona il nostro umore, ci fa intristire o gioire, ci aiuta a sconfiggere o sopportare i nostri malesseri.

**Il pensiero di dedicare** l’anno lionistico 2017-2018 come presidente del Lions Club Biella Bugella Civitas alla musica è stato immediato. Ho così ini-

ziato a fare un progetto su come evidenziare l’importanza della musica nelle diverse fasce d’età.

Ho pensato ai bambini delle scuole elementari e al forte potere aggregante della musica, ai giovani delle bande che grazie ad essa vivono importanti esperienze di vita comune e possono anche guardare al futuro con speranza, e infine agli anziani e al modo come far loro vivere alcuni momenti di serenità e spensieratezza.

La musica è emozione, poesia e vita, è una forma d’arte che portiamo dentro, non soltanto per il nostro piacere personale, ma anche perché ci rappresenta, infatti a volte ci si sente presi da una canzone in quanto esprime i nostri stati d’animo, i nostri dolori, la nostra passione e le paure che a volte chi ci sta vicino non riesce a percepire. Quando ci si sente per esempio tristi, si ascolta una determinata canzone, quando si è felici, pieni di energia, se ne ascolta un’altra, a dimostrare come la musica è strettamente legata alle nostre emozioni. Tutto ciò ha una ricaduta ancora più forte sulle persone della terza età con disabilità che trascorrono parte del loro tempo nei centri diurni.

Un centro diurno è importante che sia attivo, un luogo di incontro e di partenza, dove si entra e soprattutto si esce. Un centro diurno è importante che abbia al centro la persona, la qualità della sua vita, e proponga un “fare” che dà piacere, un fare che può diventare significativo per la persona e chi le sta vicino: con le opportune sollecitazioni, tutti possono trovare un proprio posto nella comunità. Per aiutare chi lotta contro la malattia le medicine non bastano, le attività collaterali sono fondamentali e aiutano ad alleviare il peso della vita da malati. Per loro si sono previsti dei laboratori in cui oltre ad ascoltare è opportuno far fare loro della musica.

**Il progetto “Un anno dedicato alla musica” mi è sembrato degno di essere portato avanti proprio perché a sostegno dell’ingresso dell’attività musicale nelle scuole per il suo forte potere di socializzazione, a promozione dello studio degli strumenti musicali tra i giovani a cui viene offerta l’occasione di fare musica insieme e avere aspettative di lavoro, portando il conforto dei laboratori musicali nei centri diurni frequentati dai nostri anziani.**

A questo progetto, collaboreranno con il Lions Club Biella Bugella Civitas la Scuola Primaria di Candelo, l’Istituto Musicale Lorenzo Perosi di Biella, l’Associazione Filarmonica di Valdengo, l’Anbima Piemonte sez di Biella, il Comune di Candelo, il Comune di Biella.



## LA PROPOSTA

Negli ultimi anni la ricerca scientifica, grazie all'aiuto delle più recenti tecniche di neuroimaging, si è interessata sempre più a quelli che sono i benefici della musica nelle diverse patologie neurologiche. Una serie di ricerche e progetti di esperienze musicali in ambito della psicologia della salute, presentate presso l'Università degli Studi di Milano, sostengono quanto la qualità di vita e promozione della salute siano strettamente collegate alla musica. Ciò che ne emerge è un quadro importante: l'evidenza che la Musica ha degli effetti positivi sul nostro cervello, con ricaduta terapeutica in ambito fisico, fisiologico, neurologico, psicologico e comportamentale.

**LA MUSICOTERAPIA** è una tecnica per migliorare le attività funzionali e ridurre i disturbi del comportamento, ad esempio nel malato di Alzheimer: la musica sembra rivelarsi una via di accesso privilegiata per contattare il "cuore" di queste Persone, che preservano intatte certe abilità e competenze musicali fondamentali (intonazione, sincronia ritmica, senso della tonalità), nonostante il deterioramento cognitivo dovuto alla malattia.

Per questo sempre più geriatri ritengono utile e necessario incoraggiare gli anziani a seguire terapie espressive, tra le quali la **musicoterapia**, che hanno come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita oltre a rivitalizzare l'umore, ridurre l'aggressività e, ovviamente, stimolare la memoria.

Gli approcci musicoterapici sono volti ad integrare funzioni cognitive, affettive, fisiche ed interpersonali, utilizzando tecniche attive e recettive.

Durante le sedute gli anziani cantano canzoni popolari, ascoltano musica dal vivo e/o registrata, danzano liberamente o vengono coinvolti in danze popolari molto semplici, accompagnano con strumenti a percussione brani musicali o canzoni.

**Nessuno deve mai sentirsi a disagio, per questo non si fanno mai richieste superiori alle capacità dell'utente.**

## GLI UTENTI

Con questo intervento ci siamo rivolti ad una fascia di persone che hanno alcune difficoltà di autonomia e che frequentano strutture "protette", quali i Centri Diurni dislocati nel territorio del Biellese occidentale, per poter sviluppare relazioni interpersonali, attraverso laboratori musicali tenuti da un Musicoterapista. Le strutture in oggetto sono:

- Centro Diurno Casa Riposo "O.A.S.I." Chiavazza,
- Centro Diurno Alzheimer Opera Pia Cerino Zegna Occhieppo Inferiore,

- Centro Diurno "Tut 'l di" Candelo
- "Casa di Giorno" Biella.

Oltre agli Anziani importante, anzi fondamentale, è il coinvolgimento degli Operatori dei centri per lavorare in sinergia, facilitando il clima, le relazioni e l'efficacia degli incontri.

## GLI OBIETTIVI

- La socializzazione e la qualità delle relazioni
- La modifica dello stato umorale della persona ed il controllo delle manifestazioni d'ira e di stati di agitazione
- L'accrescere l'autostima, la considerazione di se stessi e la capacità di accettazione
- La riattivazione della memoria musicale ed emozionale: recuperare il presente attraverso la rivisitazione e la riappropriazione dei ricordi
- Sviluppo e mantenimento delle abilità sensoriali, relazionali e cognitive/personali, attraverso il movimento, la musica e il suo linguaggio e, in generale, la comunicazione non verbale

## AVVIO

Il progetto è partito, con la formazione agli operatori, il giorno 6 ottobre 2017, con un incontro serale c/o l'OASI di Chiavazza.

Sono stati svolti lavori di gruppo e condivisione delle finalità con progettazione individualizzata di obiettivi per ogni centro diurno. Da novembre sono partiti gli appuntamenti nelle sedi previste, che si sono conclusi al mese di maggio.

Nei primi incontri è stato presente, in ogni centro diurno, Maurizio Pellegrini, che ha curato le riprese video.

## CONCLUSIONE

Il 30 maggio 2018 festa conclusiva, presso il Teatro Sociale di Biella con la proiezione del video realizzato durante i laboratori in cui sono racchiusi i momenti più significativi del percorso svolto insieme.

In tale occasione la Presidente Maria Rosaria Maffeo ha consegnato il service Lion Club Bugelle Civitas ai partecipanti.



## REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**I LABORATORI** musicali sono stati strutturati in incontri quindicinali con una durata effettiva di 50 minuti: si tratta infatti di laboratori in cui il musicoterapista pone l'attenzione alle dinamiche psico-relazionali, all'attenzione partecipata che, in una dimensione di gruppo, non può superare i 45/50 minuti. Ciascun Laboratorio Musicale coinvolge venti persone globalmente. Gli incontri si organizzano con una scansione spazio-temporale, poiché la maggior parte degli utenti perde precocemente questi due parametri di riferimento. Ecco, allora, che le sedute si svolgono sempre nello stesso spazio, alla stessa ora e dagli stessi operatori.

Anche i contenuti degli incontri hanno una successione temporale definita e ripetitiva, affinché gli ospiti trovino stabilità e regolarità.

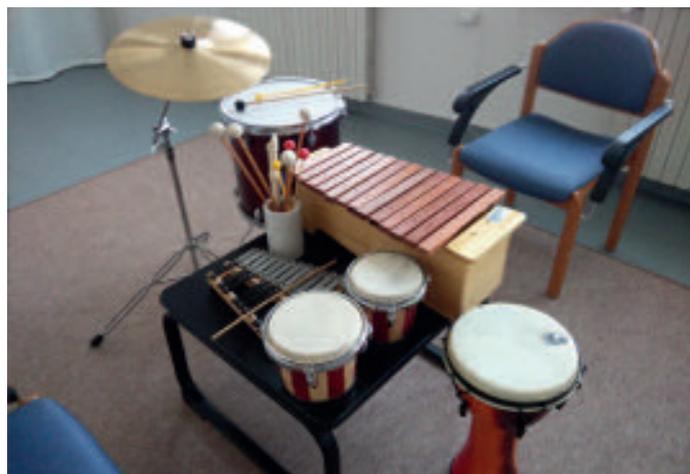
**L'approccio iniziale** è forse la fase più delicata: deve attirare ed incuriosire con discrezione le Persone per invitarle a partecipare agli incontri; segue **una fase centrale** caratterizzata da maggior coinvolgimento, quindi la chiusura e il saluto finale.

**IL TERAPEUTA** ha a disposizione come materiale di lavoro i suoni, i silenzi, il proprio corpo, i rumori, la musica ed i singoli elementi che compongono la musica:

1. Il RITMO che agisce sulla sfera intuitiva;
2. La MELODIA che agisce sulla sfera sentimentale;
3. L'ARMONIA che agisce sulla sfera intellettuale.

**LA CANZONE POPOLARE** è la base dalla quale partire. Ricordare e ricostruire una canzone in tutte le sue parti, ritmo, melodia e testo, è una tecnica musicoterapica ampiamente utilizzata, ed ha lo scopo di mantenere attiva la memoria e di accrescere la produzione linguistica. Bisogna però lavorare sempre con canzoni che le persone conoscono, che fanno parte del loro bagaglio culturale, che ricordano il loro passato. Nel cantare una canzone ritrovano le loro origini, i ricordi, le emozioni, i vissuti e gli stati d'animo delle esperienze più significative della propria vita. Il musicoterapista, interpretando canzoni e melodie del passato, restituisce alle persone fatti, episodi e circostanze altrimenti dimenticate. L'individuo si scopre ancora capace di cantare e di provare piacere nel condividere un'esperienza di gruppo; anche gli anziani non autosufficienti spesso ricordano e cantano i testi delle canzoni, partecipano e rispondono con logicità agli stimoli musicali, mentre hanno chiare difficoltà a sostenere attività dialogiche di altro tipo. Il canto, infine, richiede uno sforzo di concentrazione, di attenzione, di espressione, di memoria; la pratica canora distrae da una situazione aggressiva, permette un controllo della respirazione e quindi il rilassamento.

## GLI STRUMENTI MUSICALI



Il loro utilizzo facilita gli anziani che hanno difficoltà ad esprimersi, lo strumento è un mediatore tra l'individuo ed il mondo; la scelta specifica dello strumento deve tener conto delle limitate possibilità di movimento degli arti superiori ed inferiori dei pazienti, perciò sono consigliabili strumenti dalle superfici ampie, come i tamburi.

Così facendo, gli anziani non si sentono inadeguati e frustrati, ma si inseriscono facilmente nell'attività. Solo successivamente si introducono strumenti più difficili da maneggiare e suonare.

Durante l'esecuzione strumentale ed il lavoro ritmico gli ospiti riattivano e potenziano le capacità motorie, acquistano maggior autocontrollo e precisione nei movimenti, stimolano i processi cognitivi, anche se possono perdere la spontaneità e la libertà di esprimersi.

## I MOVIMENTI

Accade spesso che l'ascolto musicale spinga spontaneamente le persone ad esibirsi in balli popolari e, là dove le condizioni lo permettano, è proprio il musicoterapista a proporre al gruppo semplici danze coreografiche, con lo scopo di favorire la socializzazione ma anche la coordinazione motoria.



## INCORAGGIANTI RISULTATI

Con lo svolgersi dei laboratori, le persone erano sempre soddisfatte e gratificate. Con il procedere degli incontri, hanno iniziato ad aspettare i laboratori, si ricordavano di alcune richieste che avevano avanzato circa il repertorio e, quando l'attività giungeva al termine c'erano ospiti che chiedevano quando sarebbe avvenuto il prossimo incontro.



È aumentata la confidenza con il musicoterapista ed i risultati sono arrivati: le persone soporose ed apatiche sono diminuite drasticamente, il wondering è diminuito ed è progressivamente aumentato del tempo di attenzione di ciascuno. Vi è stata una maggiore partecipazione al canto e, le tecniche esecutive si sono perfezionate grazie ad un miglioramento delle capacità attentive, reattive, mnemoniche. Sono aumentati il coinvolgimento e la partecipazione del gruppo, con un progressivo allungarsi dei tempi del canto e con l'estensione del repertorio di brani.

Gli ospiti battono le mani, ondeggiano il corpo ed alcuni di loro, si alzano e ballano.

Spesso ci sono state "nuove entrate" che non sembrano aver condizionato il gruppo, anzi si è sviluppata una lenta ma costante crescita di relazioni positive, sia tra i partecipanti, sia verso il musicoterapista. Si è notato un coinvolgimento maggiore in termini di benessere, a giudicare dal numero di sorrisi delle persone presenti, dai commenti alle canzoni da parte dei componenti del gruppo. Si è sviluppata una reattività sempre maggiore con una risposta in continua evoluzione alle dinamiche musicali, volumi, altezze sonore ecc).

Alla fine di ogni incontro le persone sorridendo hanno ringraziato il musicoterapista, talvolta cantando mentre percorrono i corridoi verso il centro diurno.

## PROGETTO con ISTITUTO GAE AULENTI - BIELLA

Il 30 maggio 2018, il Parco Fondazione Caraccio del Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore ha ospitato studenti, anziani, operatori, insegnanti, nonché membri del Consiglio di Amministrazione del Cerino e la Vice-Presidente dell'Istituto Gae Aulenti di Biella.



## LA VOCE DEL CUORE

Il progetto è l'ultima tappa di una collaborazione intergenerazionale che ha reso protagonisti gli studenti, una trentina di ragazzi, dell'Istituto Gae Aulenti di Biella, di cui ringraziamo il Dirigente Scolastico Cesare Molinari e la Vice-presidente Patrizia Rota, e gli anziani dell'Opera Pia Cerino Zegna Onlus; un'offerta formativa volta ad agevolare l'integrazione e la socializzazione degli anziani istituzionalizzati con alunni anche con disagi o disabilità. I legami con il territorio per chi vive in una Struttura per non autosufficienti, sono tanto fondamentali quanto difficili da mantenere a causa di patologie invalidanti che spesso non permettono di uscire e spostarsi; è vitale il potenziale che i giovani, con la loro passione ed allegria, riescono a far emergere dagli anziani, motivandoli al ricordo ed al racconto che ne segue.



I ragazzi della 3° C dell'istituto si sono incontrati, da novembre dell'anno scorso, con i nostri ospiti per un lavoro di "stimolazione del ricordo". Grazie all'empatia che i giovani sanno creare, al coordinamento di insegnanti ed educatori, gli anziani hanno affrontato un percorso a ritroso nella loro memoria, per far affiorare i ricordi di momenti particolarmente significativi... Filo conduttore LE EMOZIONI, diverse e particolari per ognuno, non sopite nonostante il passare degli anni.



La giornata ha visto la presentazione dei due video ed un album, costruiti dalla classe 3<sup>a</sup>C, in collaborazione con i nostri Anziani e coadiuvati dai docenti: Paola Botta, Alessia Cusumano, Deborah Albini, Antonello Bodo, Eleonora Cossavella, Gabriele Prola, educatore Francesco Ferraro Titin.

## LE TAPPE DELLA COLLABORAZIONE

### • 2014 PROGETTO ORTIAMO: PROTAGONISTI GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI DELL'ISTITUTO AGRARIO E GLI OSPITI DELLA RESIDENZA DI OCCHIEPPO INFERIORE

Evento significativo per la celebrazione di abilità molto speciali, il progetto è iniziato all'interno della struttura impegnando i ragazzi in attività di socializzazione con gli ospiti della residenza. Con l'arrivo della bella stagione, il lavoro si è esteso al Parco del Cerino.

La terapia orti-culturale è un'ulteriore tassello di un'offerta formativa volta ad agevolare l'integrazione e la socializzazione degli alunni con disagi o disabilità:



coltivare fiori ed ortaggi, all'aperto e in gruppo, può essere l'occasione per sollecitare l'attività motoria e la socializzazione tra soggetti con differenti abilità ed età.



L'ottimo riscontro della partecipazione a tale iniziativa, sia da parte dei nostri anziani che dei ragazzi ha motivato gli ideatori del progetto, l'animatore Enrico Maron Pot dell'Opera Pia Cerino Zegna Onlus, la coordinatrice del sostegno Paola Botta e la professoressa Alessia Cusumano dell'Istituto "Gae Aulenti" a promuovere un primo laboratorio sperimentale di lettura e scrittura narrativa.

### • 2016 laboratorio di lettura e scrittura narrativa "POETICI PENSIERI"

La sperimentazione di "narrazione" è un'ulteriore tassello per la celebrazione di abilità molto speciali, conclusasi con la pubblicazione di un libretto, realizzato proprio a partire dagli scritti prodotti durante i laboratori intergenerazionali.

I ragazzi e gli insegnanti sono stati accolti, nel parco del Cerino Zegna, dalla Direzione Generale, la Direzione Sanitaria e membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente che hanno simbolicamente donato alla Vice Preside dell'Istituto il libretto "Poetici pensieri", creato a conclusione del progetto.



Gli studenti, grazie al loro entusiasmo, sono riusciti a trovare un "canale" di comunicazione emotiva con gli anziani, dando loro prima ascolto e poi voce. Per non perdere la ricchezza creata con questa collaborazione, i referenti scolastici e l'Ente hanno dato continuità al progetto, arricchendolo ogni anno di nuovi spunti.

## • 2017 PROGETTO PARLI-AMO



Gli studenti hanno affiancato i "nonni" ed hanno aiutato loro a fare emergere e rivivere i ricordi sentimentali del passato, gli affetti più cari: un amore perduto o rimpianto, sentimenti mai espressi. I racconti verranno rielaborati dai ragazzi con la realizzazione di una raccolta di lettere, donate agli ospiti della residenza "Cerino Zegna".



Ecco la testimonianza diretta di **Guido, Il C agrario**: *"Esperienza sicuramente positiva, bella che prosegue già dallo scorso anno.*

*Tutta la mia classe ha aspettato questo momento per poter rincontrare i "nonni" con cui lo scorso anno ha iniziato ad instaurare un dialogo, felici di potersi arricchire delle loro esperienze, dei loro vissuti e delle loro storie d'amore. L'amore che fa battere il cuore, che ti lascia col fiato sospeso, quello narrato e vissuto, che caratterizza ogni generazione e si ripete da secoli e secoli. L'amore narrato e ascoltato ha fruttato lo scorso anno la composizione di un libro dal titolo: "Poetici pensieri". Nella stessa struttura è ospite mia nonna, di 76 anni Giuseppina.*

*Nel gruppo non ho lavorato direttamente con lei, sono stato a contatto con altri utenti. Mi sono occupato del signor Paolo e della signora Maria.*

*È un'altra generazione, tra di noi ci sono anni che ci separano ma, in quei momenti ascoltando il signor Paolo, tutto sembrava ridimensionato: nonostante l'età, lui 85 anni e io 16, si è creato un momento di confidenziale allegria dove chi scherzava con noi, era proprio Paolo attraverso i suoi racconti. Affascinante sentire i suoi viaggi e cercare di capire quante cose quegli occhi abbiano visto e la voglia di dedicarci del tempo per raccontarcelo e farci rendere partecipe dei suoi sentimenti.*

*Sapere che, anche mia nonna ha avuto compagnia dai miei coetanei ed è stata "intervistata", mi ha reso sereno ed entusiasta: questi momenti diventano un rituale a lei gradito".*

## PROGETTO con SCUOLA D'INFANZIA - OCCHIEPPO INF.

Questo progetto è stato proposto dalla Scuola d'Infanzia di Occhieppo Inferiore agli anziani frequentanti il Centro Diurno della Residenza Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore. Si tratta di un progetto di continuità intergenerazionale che si propone di mettere in relazione gli anziani, con la loro esperienza e le loro capacità, ed i bambini, con la loro voglia di apprendere. Si articola in incontri mensili che prevedono la gestione di laboratori dove anziani e bambini integrano le loro capacità e potenzialità, con grande intesa ed affetto. Da settembre ad oggi, i nostri ospiti hanno ricevuto sei visite dai giovanissimi "scolari".

Ad ogni incontro i bambini portano sempre del materiale, raccolto durante le loro passeggiate o di recupero, che viene utilizzato per costruire, tutti assieme, piccoli oggetti che richiamano la stagionalità.

**Durante il primo incontro**, a ottobre, con rametti e pezzi di corteccia, sono stati realizzati alcuni mobiles da appendere, come decoro, agli alberi del parco.



**La seconda visita** si è svolta in prossimità del Natale, in questa circostanza, con le pigne sono stati costruiti degli angioletti da appendere al tradizionale Albero di Natale.



**Nell'appuntamento di gennaio** si sono realizzate le "bottiglie di carnevale", piene di ritagli di carta colorata, che abbelliscono, tutt'ora il giardino del Centro Diurno.



**A febbraio**, in occasione del Carnevale, si sono create ghirlande colorate fatte di pasta da appendere agli alberi del parco.



**L'incontro del mese di marzo**, ha avuto come riferimento la Pasqua, e si è caratterizzato con la

realizzazione di "pecorelle" pasquali, realizzate con la lana.



**A maggio**, attività di pittura libera con le cannucce, tra schiuma e risate.



Gli incontri si concludono sempre con il racconto di una fiaba da parte di un anziano ed un momento motorio fatto di canzoncine e filastrocche "antiche" che coinvolgono sia i nostri ospiti che i bambini.



I bimbi, in questi incontri, hanno manifestato interesse per la conoscenza dei nuovi spazi, dimostrando di essere sensibili al concetto di famiglia e di ruoli parentali.

Il confronto costante con i nuovi "nonni" ha fatto sì che nascessero affinità tra le due generazioni. Abbiamo notato che alcuni bimbi si sono "scelti" sempre lo stesso nonno, divenuto, per loro, un



punto di riferimento e abbiamo osservato con piacere la dolcezza con cui gli anziani si sono presi cura dei piccoli.

I sorrisi dei nonni all'arrivo dei bimbi sono la dimostrazione pratica della buona riuscita del progetto. I piccoli hanno inoltre focalizzato le difficoltà di alcuni anziani rispettando i loro tempi.

## SENTE-MENTE PROJECT®

[www.letiziaespanoli.com](http://www.letiziaespanoli.com)

Sente-Mente® è un progetto per guardare con occhi nuovi alla malattia e per vivere le grandi sfide della vita.

Sente-Mente è un Modello in grado di svelare le opportunità che ancora sono presenti, nonostante il dolore, le fatiche, la malattia, perché la vita non finisce con la diagnosi. Sente-Mente rappresenta anche una grande opportunità di crescita personale in ogni situazione di vita.

L'idea nasce da una domanda forte e dirimpente: **"La demenza, la malattia sono solo tempo di fatica, perdita, angoscia? Oppure tra le loro pieghe si nasconde ancora vita?"**.

**LA PROPOSTA** al territorio della provincia di Biella, è l'offerta di laboratori guidati da operatori formati attraverso un training unico ed innovativo "i Felicitatori®", ovvero professionisti in grado di supportare i caregivers che con-vivono con malattie o disagi, affinché possano trasformare le problematiche inerenti alla loro situazione per vivere ancora momenti di serenità.

**IL PRIMI LABORATORI** si sono svolti a Cossato, presso la sede del Centro di Incontro del Comune, con l'iscrizione di 10 famiglie ognuno.

Gli argomenti presentati sono stati:

- Presentazione del modello
- Raccolta di aspettative
- Condivisione delle proprie esperienze/situazioni famigliari
- L'importanza del prendersi cura di sé come caregivers
- Riflessioni sulla malattia dal punto di vista del malato

Durante gli incontri si sono alternati momenti teorici a momenti pratici; sono stati forniti al gruppo strumenti per poter gestire lo stress quotidiano e per poter cogliere il nocciolo vitale del proprio caro, nonostante la malattia. Al termine del percorso, sono emersi da parte di tutti commenti molto positivi e i partecipanti hanno pubblicato due articoli sui giornali locali ringraziando le felicitatrici e promuovendo questa iniziativa ad altre famiglie in difficoltà.

## LA PROMOZIONE

Il Comune di Cossato, a partire da giugno 2018, offre ai suoi cittadini lo sportello

### "TI SOS-TENGO"

Uno sportello dedicato ai famigliari di persone che con-vivono con la demenza, ubicato presso una stanza del Comune stesso.

Sarà aperto con cadenza bisettimanale, il martedì mattina ed il mercoledì pomeriggio. Il percorso di accompagnamento si articola in due incontri personalizzati della durata di un'ora ciascuno.

*"La mia più grande paura, vivendo con la demenza, è che le persone che si prendono cura di me finiscano col farmi diventare un disabile a tutti gli effetti facendo tutto al posto mio. Ci sarà un momento in cui avrò bisogno di maggior assistenza ma fino a che non arriverà quel giorno, lasciatemi fare tutto quello che riesco. Se io sto lottando con i miei pensieri per riuscire a formularli, non finite le frasi per me perché voi non potete pensare quello che io sto pensando. La stessa cosa vale quando qualcuno vuole rispondere al posto mio. Se mi pongono una domanda vorrei essere io a rispondere. Se tu parli per me, nessuno si preoccuperà di parlare con me, e così, invece che fare a me le domande, le faranno ad altri. Questo succede molto spesso quando qualcuno si rende conto che io sono malato di demenza. Questo mi fa pensare che loro siano convinti che io sia diventato stupido tutto ad un tratto. La prossima volta guardami negli occhi quando stai parlando con me. Fammi sentire che tu desideri parlare con me. Posso leggere nei tuoi occhi se tu ti senti veramente a tuo agio a parlare con me oppure se hai paura di starmi vicino. Io sento le tue emozioni e le rispecchierò. Se tu sei arrabbiato o frustrato tu trasmetterai queste emozioni a me. Le mie paure hanno davvero poco a che fare con la mia demenza mentre riguardano principalmente il mio timore di perdere la mia qualità di vita. Io temo che tu proverai pietà per me e mi trasformerai in una persona disabile. Io so che le uniche informazioni che leggete riguardano le ultime fasi della malattia, ma io non sono ancora lì. Lasciatemi vivere con il mio Alzheimer fino al giorno in cui non potrò più fare le cose di tutti i giorni con dignità. Proteggetemi permettendomi di lottare".*

Scrive **Harry Urban**, malato di Alzheimer



Foto serata 10.05.18 di presentazione organizzata col Comune di Cossato

## VIVA VITTORIA

**Un'idea in difesa ed a tutela delle donne più deboli e meno fortunate, vittime di violenza, che si realizza con la loro stessa partecipazione attiva.**

**Il progetto, sostenuto e coordinato dalla Pro loco Biella e Valle Oropa, in collaborazione con CNA e Confesercenti del Biellese, si è diffuso sul nostro territorio ed è "approdato" anche all'Opera Pia Cerino Zegna Onlus.**

Lo strumento utilizzato per concretizzare questa iniziativa, che vuole dare visibilità alla lotta alla violenza, è quello del "lavoro a maglia", una tecnica antichissima praticata dalle donne, appunto. Il Cerino Zegna, come le molte Residenze per anziani, ospita prevalentemente donne appartenenti ad una generazione per la quale lavorare la lana era quasi un'abitudine. Infatti le nostre ospiti hanno accolto con interesse la proposta di collaborare alla realizzazione di un immenso tappeto, così grande da ricoprire un'intera piazza! Con l'aiuto delle volontarie hanno realizzato n° 7 "quadrotti" che si aggiungeranno ai 3.600 necessari per coprire la piazza del Duomo il 10 Marzo 2018.

Siamo, dunque, lieti di presentare le "nostre lavoratrici", a cui dedichiamo un particolarmente sentito ringraziamento per aver saputo mettersi, ancora una volta, in gioco.

<b>Laura Gianetto</b>	<b>Silvana Gaida</b>	<b>Maria Teresa Guglielmina</b>
<b>Edmea Mezzano</b>	<b>Emilia Prina Cerai</b>	<b>Loredana Lazzarotto</b>

Ed ecco alcune immagini che le ritraggono al lavoro...



Ed ecco cosa riporta La Stampa il 24 marzo 2018 "Il Mosè di piazza Duomo ha osservato incuriosito il gran movimento che si è creato, fin dall'alba, intorno a lui. A un certo punto ha sorriso e i più visionari sostengono che si sia commosso alla vista di quel mare multicolore, che in una zona andava a formare la scritta «L'amore non ha lividi». Insom-

ma, è stato un successo, nonostante il cielo velato, l'evento Viva Vittoria, andato in scena stamattina in piazza Duomo a Biella.



*Viva Vittoria, i colori delle 1600 coperte in piazza Duomo a Biella*

## Rubrica "Lo sai che"

**L'opera Pia cerino Zegna Onlus ha partecipato a due concorsi fotografici:**



• **ATTIVI ED OPEROSI NELLA QUOTIDIANITÀ"**  
2ª EDIZIONE CONCORSO INDETTO DA BEN-FARE MARCHIO QUALITÀ E BENESSERE

LE FOTO PRESENTATE



*Caterina Pidello, MINISTRA, TAGLIATELLE O GNOCCHI*



*Caterina Pidello, TUTTO MIO*

## **Premiata con il secondo premio la foto di Caterina Pidello "CHI LO MANGIA"**



A Levico Terme (Trento) lo scorso 19 e 20 ottobre, NETICO (*portale di acquisti riservato alle associazioni del terzo settore*), in qualità di partner dell'evento, ha premiato i vincitori del concorso fotografico, aperto a dipendenti, ospiti e famigliari degli ospiti delle strutture aderenti al network Q&B: **"GUSTARE CON GLI OCCHI, cura dell'ambiente e presentazione del pasto per una qualità quotidiana"**.

Nella cornice del Grand Hotel Imperial, Netico ha premiato i primi tre classificati del concorso fotografico con un regalo simbolico: uno zainetto personalizzato con il marchio del progetto **"Goccia a goccia"** condotto da GVC Onlus e finalizzato a garantire l'accesso ad acqua pulita per la coltivazione dei campi e la preparazione dei pasti in aree rurali del Burundi.

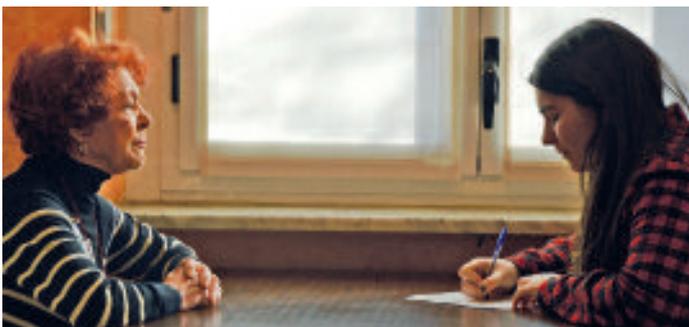
Finalità dell'evento era quella di condividere riflessioni e contributi sul tema dell'assistenza ad anziani non autosufficienti e affetti da demenza.

### • COMUNICARE. IL NOSTRO TEMPO INSIEME"



CONCORSO  
INDETTO DA  
EDITRICE  
DAPERO

### LE FOTO PRESENTATE



Caterina Pidello "RACCONTAMI"



Caterina Pidello "DIMMI DOVE ... TI ACCOMPAGNO"



Caterina Pidello "IL FILO DELLA MIA STORIA"

## **Premiata con il primo posto la foto di Caterina Pidello "IO SONO... TU SEI"**



La foto è stata pubblicata sulla copertina del numero 2 della rivista CARE&Management.

Un numero speciale, di cui sono state stampate più copie come regalato a tutti i partecipanti del Meeting delle Professioni di cura svoltosi il **23 e 24 maggio 2018 a Piacenza**.

Ringraziamo Caterina Pidello, Assistente Sociale, che ha lavorato al Cerino Zegna Onlus e, grazie alle sue doti di fotografa del Fotoclub Biella, ha realizzato le foto che ci hanno portati alla premiazione.

## MARCHIO QUALITÀ E BENESSERE

Lunedì 29 gennaio presso l'Ente si è svolto l'AUDIT di Qualità

Uno strumento di valutazione reciproca e partecipata nelle strutture residenziali per anziani

Marchio  
Qualità & Benessere



Il livello di qualità delle prestazioni erogate è misurato attraverso 104 indicatori strutturati su 12 fattori corrispondenti ad altrettante dimensioni significative per la qualità della vita ed il benessere degli anziani non autosufficienti:

RISPETTO	AUTOREALIZZAZIONE	OPEROSITÀ	AFFETTIVITÀ
INTERIORITÀ	COMFORT	UMANIZZAZIONE	SOCIALITÀ
SALUTE	LIBERTÀ	GUSTO	VIVIBILITÀ

L'applicazione del metodo Marchio Q&B si articola come segue:

- una prima fase di AUTOVALUTAZIONE INTERNA su tutti gli indicatori,
- una successiva fase di VALUTAZIONE ESTERNA effettuata da un TEAM di AUDIT

Le Strutture aderenti al Marchio, nel nord Italia, sono n° 52.

**È uno strumento che riconosce il contributo fondamentale di tutto il personale nella realizzazione di un clima di effettiva accoglienza e qualità della vita degli anziani residenti, per questo motivo l'ottenimento del Marchio è stato formalizzato dall'Ente, quale risultato indispensabile per la emissione del Premio Annuo.** La verifica di Audit si è articolata in relazione ai punti:

- osservazione ambientale
- Focus group con i residenti
- osservazione ambientale di interazione
- pranzo con gli ospiti, presso i nuclei
- Focus group con i dipendenti
- verifica documentale
- discussione della commissione
- restituzione degli esiti

Si riportano di seguito punti di forza e criticità emersi, facendo riferimento al report finale di Audit per ulteriori specifiche.

### PUNTI DI FORZA

- Progetto "QUESTO SONO IO", volto a valorizzare l'autorealizzazione e l'autostima dell'ospite sulla base della sua storia di vita, ovvero delle sue peculiarità ed interessi.

- Qualità di implementazione dei PAI, soprattutto per gli aspetti fisioterapici che dimostrano ottima presa in carico delle autonomie degli ospiti e delle possibilità riabilitative.
- Progetti di integrazione tra servizio di fisioterapia e Pet-therapy a sostegno del recupero funzionale degli ospiti
- Impegno organizzativo a sostegno della figura dell'operatore TUTOR, come evidenzia la documentazione della collana "Perle di Salute" nello specifico il depliant informativo
- Monitoraggio completo/reportistica di eventi sentinella, tra cui si segnala l'analisi delle contenzioni farmacologiche
- Neo-nato progetto di BUONE PRASSI di integrazioni tra i servizi, in cui i fisioterapisti affiancano gli operatori del nucleo Tovo sud alla distribuzione dei pasti

### OSSERVAZIONI SU ASPETTI MIGLIORABILI

- Valorizzazione interna delle attività degli ospiti.
- Formalizzazione, per gli operatori, della formazione e/o del sostegno ad affrontare situazioni di fine vita, sistematizzando in merito la significativa presenza nello staff della Psicologa.
- Personalizzazione delle stanze, sollecitare/coinvolvere i famigliari e/o altre figure di riferimento, ove l'ospite non sia in grado di muovere richieste in merito.
- Monitoraggio del Risk-management, a fronte della ricca reportistica gestita dall'Ente, valutare la possibilità di formalizzare la gestione del "processo del rischio", valorizzando l'utilizzo dei dati raccolti ai fini di interventi di miglioramento continuo e tenuta sotto controllo delle avversità, legate all'istituzionalizzazione.
- Conoscenza del PAI e coinvolgimento allo stesso che per ospiti e parenti è ancora problematico
- Monitoraggio dell'utilizzo delle schede/segnalazioni legate alle contenzioni in modo da rendere evidenti le buone prassi/strategie utilizzate per prevenire/evitarne l'uso.

**A conclusione dell'AUDIT si confermano i dati rilevati in fase di autovalutazione, per cui l'Ente consegue il BENCHMARKER DEL MARCHIO QUALITÀ E BENESSERE, attivando l'erogazione del Premio annuale ai dipendenti in base alle valutazioni individuali a cura dei singoli Responsabili.**

## UNI EN ISO 9001:2015 Giovedì 24 e venerdì 25 maggio presso l'Ente si è svolto l'AUDIT del Sistema gestione Qualità

L'audit di quest'anno, condotto dal certificatore AENOR, Dr. Marco Piano, era un audit di "sorveglianza" sulla conformità del Sistema di Gestione e Organizzazione della "Qualità", adeguato alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015.

In quest'occasione sono state verificate entrambe le strutture di Occhieppo Inferiore e di Lessona. L'audit ha avuto **esito positivo**, il certificatore, durante la verifica, si è più volte espresso in termini positivi rispetto a quanto riscontrato.

Sul rapporto rilasciato, oltre all'evidenza che il sistema è conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015, per cui sarà rinnovato il CERTIFICATO per un altro anno, si evidenziano:

### CONSIDERAZIONI DELL'AUDITOR

*- Il sistema ha raggiunto un buon grado di maturità e si dimostra efficace nel governare i processi dell'organizzazione e nel perseguire gli obiettivi. Sono evidenti il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la consapevolezza dello staff a tutti i livelli nel perseguimento della mission dell'organizzazione.*

### PUNTI DI FORZA

- La comprensione del contesto di riferimento in relazione alla mission e alle strategie delineate dall'Alta Direzione.*
- Il rapporto collaborativo instaurato con i fornitori qualificati.*

### OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO

- Correlare in modo più diretto ed esplicito il Riesame della Direzione agli elementi richiamati dalla norma di riferimento (e. efficacia delle azioni per affrontare i rischi).*
- Formulare in modo più preciso le regole di gestione delle liste di attesa.*
- Estendere i controlli microbiologici anche alla biancheria personale pulita per monitorare l'efficacia del processo di lavaggio e igienizzazione.*

### OSSERVAZIONI

- L'Organizzazione deve definire con chiarezza, se applicare le procedure del SGQ applicabili al nuovo servizio in erogazione presso il Centro Mente Locale.*

Infine si sono riscontrate 2 NON CONFORMITÀ MINORI che saranno prese in carico, come da procedura:

- L'organizzazione non ha valutato i rischi correlati all'integrazione nei servizi di personale esterno (es. volontari che trasportano gli ospiti con mezzi della Fondazione).*
- Le modalità seguite per la gestione, verifica e registrazione delle non conformità e azioni correttive non sempre seguono quanto previsto dalle procedure (es. azioni correttive attivate a seguito di esiti negativi dai controlli microbiologici periodici).*

### Processi verificati



### Campo di applicazione della norma

L'Opera Pia Cerino Zegna Onlus è certificata per:

*"progettazione ed erogazione di servizi assistenziali, alberghieri, riabilitativi, sanitarie socializzanti, di tipo residenziale (ospitalità temporanea e permanente) e semiresidenziale (centro diurno anche Alzheimer), a domicilio e sul territorio, offerti a persone anziane (Settori IAF:38D 38F)"*

## REGOLAMENTO UE 2016/679

### Da pochissimo è diventato obbligatorio adeguarsi alle nuove norme europee in materia di privacy



GESTIONE DELLA  
PRIVACY E DEI  
DATI SENSIBILI

Dal **25 maggio 2018** il nuovo regolamento europeo relativo alla **protezione dei dati personali** delle persone fisiche ed alla loro libera circolazione è operativo.

Entro tale termine si sono dovute adeguare le normative interne di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea, compresa, ovviamente, l'Italia.

Con il nuovo regolamento sono cambiate le regole per coloro che si trovano a maneggiare **dati personali**: ad esempio società di telefonia, pubbliche amministrazioni e qualsiasi azienda con cui l'utente abbia sottoscritto un contratto contenente i suoi dati personali.

Il nuovo **Regolamento sulla privacy** introduce nuove responsabilità volte a garantire maggiori misure di sicurezza a **protezione dei dati personali**:

- introduce regole più chiare in materia di informativa e consenso, definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, e stabilisce anche criteri rigorosi nei casi di violazione dei dati personali
- sostituisce il **Codice della Privacy** precedentemente in vigore in Italia, riconoscendo importanti ed ampi diritti ai cittadini ed imponendo alle **imprese** ed alla Pubblica Amministrazione una forte responsabilizzazione
- introduce una legislazione in materia di privacy uniforme e valida in tutta Europa affrontando temi innovativi quali, ad esempio, il **diritto all'oblio**.

Cerchiamo, di comprendere le più importanti novità che saranno introdotte dal **nuovo Regolamento** e dunque **che cosa è cambiato da maggio 2018 in materia**.

La nuova disciplina in tema di **trattamento di dati personali** prevede un concetto nuovo e finora sconosciuto: ossia il concetto di **scadenza dei dati**. Ciò significa che nel momento in cui l'azienda entra in possesso di dati di alcuni utenti, non può tenerli per sempre. Pertanto ogni azienda nella propria **informativa privacy** dovrà an-

che specificare il tempo entro il quale il **dato sensibile** andrà trattato, scaduto il quale il trattamento diventerà illegittimo.

Per il perseguimento delle finalità sopra descritte, il Regolamento ha introdotto la figura del **Responsabile della Protezione dei Dati Personali** (detto **DPO**). Si tratta di un soggetto in possesso di specifici requisiti come competenza, esperienza, indipendenza, autonomia di risorse, con il compito di garantire la **tutela della privacy** attraverso la verifica della corretta applicazione del Regolamento, la formazione del personale, la sensibilizzazione, la consulenza ecc.

Il Cerino Zegna Onlus, in collaborazione con altre nove Residenze per Anziani del Biellese, ha individuato, quale Responsabile ai fini della suddetta normativa **l'Ing. Bettina Gallia con nomina ufficiale del 24/05/2018**

[bettinagallia@gmail.com](mailto:bettinagallia@gmail.com)

Il lavoro congiunto del Gruppo di Residenze per Anziani che hanno espletato il primo passaggio, ovvero la comunicazione al Garante della nomina del DPO, ora continuerà fino alla fine dell'anno dando seguito all'espletamento degli altri requisiti previsti.

Le modalità scelte per affrontare questa novità legislativa, sottolineano la coesione delle Strutture biellesi che si sono organizzate, come già era successo in precedenza, al fine di ottimizzare il lavoro burocratico e l'impegno economico richiesti.

L'Avv. Rodolfo Rosso, Avvocato in Biella, sosterrà con la sua consulenza ed esperienza professionale, le case di riposo in questo percorso.



# Rubrica Donazioni (luglio 2017 - maggio 2018)

Oblatori	Euro	Utilizzo
Gruppo BCA Sella	250,00	sostegno ospiti
Mangione Sabrina e Franco Nardo	1.500,00	in memoria di Fava Angiolina x acquisto cicloergometro
Amici del Cerino	3.000,00	per grigliata
Fondazione Cr. Vercelli	2.000,00	per grigliata
Mosca Paolo, Nardo Silvia	1.500,00	in memoria di Fava Angiolina x acquisto cicloergometro
Minato Paola	248,00	a ricordo della mamma Carrer Speranza
Crosa Giuseppe	200,00	in memoria della moglie Bertignon Giovanna
Bottino Graziella	300,00	in memoria del marito Bagnasacco Sergio
DeZotti Giuseppe	200,00	a ricordo della sorella De Zotti Maria
Furlan Michele	150,00	in memoria del papà Furlan Gino
Anselmo Claudio	250,00	donazione libera
Collegli di Martinazzo Vanna	250,00	in memoria di Albino Martinazzo
Banca Sella	200,00	in memoria di Albino Martinazzo
De Martini Gianfranco	5.000,00	donazione libera
Ubertalli Federico	120,00	in memoria di Giardino Maria
Canariato Salvatore	20,00	per opuscolo il valore del dono
Calliano Mariangela	100,00	per opuscolo il valore del dono
Monica, Aldo e Claudio	50,00	per materiale laboratorio CBA
Ploner Paola	250,00	donazione libera
Stevanin V.	50,00	per Natale 2017
Piana D.	50,00	donazione libera
Mancuso Teresa	50,00	donazione libera
Zaramella M.	100,00	acquisti attrezzature
Beani P.	30,00	donazione libera
Bianchetti Lilia	20,00	parente del Sig. Maffiotti P.M.
Cerrino C.	30,00	Osp. Rep. Rosso N/S
Lucia G.	50,00	oblazione Natale
Fond. Fam. Caraccio	20.000,00	progetto miglioramento informatico e formazione
Garizio Marina, Giuseppina, Margherita	500,00	donazione libera
Martinazzo V.	675,00	in memoria del papà Martinazzo Albino
Amici del Cerino	495,30	acquisto per ospiti
Turinetti M.	50,00	acquisto materiale attrezzature
Pizzato Pietro	1.200,00	in memoria di Pizzato Elena
Ramella Pollone Rossella	50,00	parente di Ramella Pollone L.
Bragagnolo Anna Maria (di Lessona)	100,00	donazione libera
Mazzalovo M.G.	430,00	figlia di Zanellato Antonia
Zambolin Giannino	100,00	in ricordo della sorella Zambolin Leda
Penna Vittorio	1.000,00	donazione libera
Tintoria Finissaggio 2000	5.000,00	donazione libera
A.I.M.A.	4.000,00	Caffè Alzheimer anno 2017
Cibin I. (ospite)	335,00	donazione libera
Covolo L. (ospite)	17,00	donazione libera
Fava (ospite)	300,00	donazione libera
Musaragno Ezio	200,00	donazione libera
Comoglio	30,00	per il valore del dono less
Granero A.	50,00	donazione libera
Ceretti Silvano	2.000,00	in ricordo di Roberto
Sodexo	1.500,00	strumenti musicali laboratori
Viviani	170,00	per il papà Viviani A. per imbrag. a rete c/supp.
Novaretti Maria	80,00	in ricordo di De Zotti Maria
Carrozzeria Cantasta	310,00	per il valore del dono
Monica Polizzi	50,00	donazione libera
Ezio Bruna	1.000,00	donazione libera
Amici del Cerino	2.852,00	acquisto sette carrelli portasacco
N.N.	367,45	in memoria di Giardino Anna
Zona Walter	10,00	donazione libera
Turinetti Marco e Allara Marilena	450,00	in memoria di Turinetti Renzo
Viano Elisabetta	1.025,20	in memoria della zia Viano Francesca
Faggion Sante e Ornella	20,00	donazione libera
Carecchio Massimiliano	36,00	donazione libera
N.N.	50,00	in ricordo dell'amico Gibello Franco
Lions Club	1.260,00	donazione libera
N.N.	2.573,17	donazione libera

